

| SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ATTIVITA'/PROGETTO CON I GIOVANI | |
|--|--|
| Delegazione TRIVENETO | |
| Caritas Diocesana TREVISO | |
| Titolo attività 10 DIECI in PROSSIMITA' | |
| <u>Destinatari</u> <input type="checkbox"/> studenti Scuole medie inferiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti Scuole medie superiori <input type="checkbox"/> studenti universitari <input type="checkbox"/> giovani delle parrocchie <input type="checkbox"/> altro (Specificare) | |
| <u>Quando è stata realizzata</u> E' iniziata con l'anno scolastico 2015-2016 ed è attualmente proposta | |
| <u>Dove è stata realizzata</u> <input type="checkbox"/> intero territorio diocesano <input type="checkbox"/> paesi/ città specifici <input type="checkbox"/> parrocchie (specificare il numero) <input checked="" type="checkbox"/> scuole (scuole secondarie di primo grado: 5 scuole secondarie di secondo grado: 9 /anno scolastico 2017-2018) <input type="checkbox"/> associazioni (specificare la tipologia) <input type="checkbox"/> altro (Specificare) | |
| <u>Da quale bisogno nasce l'attività</u> Dal bisogno che abita molti giovani di dare un senso pieno alla propria vita per uscire dallo stato di noia a cui sono "costretti". Hanno bisogno di trovare uno spazio per una partecipazione attiva alla vita sociale: proporsi da protagonisti, farsi ascoltare e lottare per quei valori che promuovono l'essere umano in quanto tale | |
| <u>Racconto dettagliato dell'esperienza</u> Il progetto 10 in prossimità vuole essere una scelta semplice ma concreta di cosa significa essere chiesa in uscita nei confronti dei giovani. Sovente le nuove generazioni vengono ingabbiate dall'etichetta della fragilità e dell'inconsistenza, riducendo ogni riflessione sul mondo giovanile a problema da affrontare e risolvere. Con questo progetto stiamo cercando di invertire la rotta, andando incontro ai giovani, | |

| | |
|--|--|
| <p>incontrandoli nella scuola, luogo “prezioso” di formazione ed educazione. Abbiamo il desiderio di accendere la miccia perché si avviano processi virtuosi affinché ogni giovane sperimenti la gioia e la freschezza di cercare il bello, il vero, il buono. Un processo in cui come comunità adulta siamo chiamati prima di tutto a stare in ascolto, a lasciare spazio, a rispettare il tempo della “fioritura”, dell’emersione di ciascuno. Solo così, crediamo, sarà possibile farci compagni delle nuove generazioni vincendo il cancro dell’individualismo e offrendo a ciascuno la possibilità di camminare sulla via del dono, facendosi prossimo alla Vita che è in ognuno ... e con l’aiuto dello Spirito Santo siamo certi che per questi giovani sarà 10 e lode in prossimità.</p> <p>Il progetto ha come filo conduttore una formazione alla relazione di condivisione. Abbiamo pensato che in fondo sia proprio questa relazione l’unica via per promuovere una concreta giustizia sociale e una pace duratura in vista di una convivenza più raffinata e possibile per tutti. E i giovani hanno tutte le risorse per essere loro gli attori principali.</p> <p>La proposta formativa ha offerto alle scuole della diocesi di Treviso la possibilità di scegliere e costruire un percorso formativo mettendo insieme diversi moduli.</p> <p>Moduli fondativi: La persona/La relazione di condivisione gratuita</p> <p>Moduli tematici: Economia a misura dell’uomo, Gestione dei conflitti ed educazione alla pace, L’immigrazione, Stereotipi e Pregiudizi, Intercultura e Interdipendenza, Cibo giusto per tutti, Globalizzazione e Sviluppo sostenibile.</p> <p>Gli studenti incontrati nell’anno scolastico 2016-2017 sono stati 1487.</p> <p>Al termine di ogni percorso formativo abbiamo consegnato dei questionari di soddisfazione sia agli studenti che agli insegnanti. I feedback che ci sono arrivati sono stati senza dubbio positivi. I giovani hanno gradito l’esperienza formativa e lo “spiazzamento” vissuto. Questo spiazzamento ha attivato una nuova riflessione vissuta come una risorsa in vista delle scelte che saranno chiamati a fare per rispondere all’appello della vita. In molti hanno chiesto di poter proseguire l’esperienza. Alcuni di loro hanno fortemente voluto sperimentarsi all’interno della Casa della Carità (volontariato e alternanza scuola-lavoro). Gli insegnanti ci hanno manifestato l’importanza delle tematiche proposte in quanto vicine alla vita dei ragazzi, alle loro difficoltà, alle loro paure, alla loro “sete” di sano protagonismo. Ci è stato anche segnalato un cambiamento del clima relazionale all’interno delle classi verso un maggior spirito di collaborazione e di inclusione.</p> | |
| <p><u>Metodologie usate</u></p> <p>I percorsi formativi prevedono la modalità formativa del laboratorio esperienziale (fare esperienza e riflettere sulla stessa). Abbiamo anche proposto un approccio pedagogico in una prospettiva maieutica.</p> | |
| <p><u>Strumenti (eventuali) prodotti</u></p> <p>Abbiamo realizzato un report che abbiamo distribuito a tutte le scuole di primo e secondo grado della Diocesi</p> | |
| <p><u>Soggetti coinvolti</u></p> <p><input type="checkbox"/> altri uffici pastorali. Indicare quali _____</p> <p><input type="checkbox"/> parrocchie</p> <p><input type="checkbox"/> associazioni</p> <p>X scuole</p> <p><input type="checkbox"/> altro (Specificare)</p> | |
| <p><u>Risultati prodotti e attualmente in atto</u></p> <p>Gli insegnanti ci hanno riferito che la nostra presenza ha sicuramente contribuito ad una “crescita sociale” dei ragazzi e in alcuni casi a vivere in maniera più responsabile le relazioni.</p> | |
| <p><u>Dicono di noi</u></p> <p>Riportiamo qualche restituzione dei giovani e degli insegnanti:</p> | |

“Non sapevo che il valore della persona valesse così tanto. Queste lezioni mi serviranno nel corso della mia vita.”

“E' stata un'esperienza positiva, mi ha dato la possibilità di aprirmi ancora di più, essere ascoltata e condividere con i compagni diversi interessi”

“Hanno stimolato la mia voglia di dare un senso alle mie decisioni e cambiato la mia visione riguardante le mie scelte”

“Una metodologia vicina alla concretezza di vita dei ragazzi”

“Tematiche fondamentali alla costruzione della personalità e del progetto di vita dei ragazzi”

“Stimolo e potenziamento delle competenze pro-sociali”